

Sotto il campanile

Domenica 18 Febbraio 2024



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

I DOMENICA DI QUARESIMA

18 Febbraio 2024 – Foglio n. 250

"Il Signore Dio tuo adorerai, a lui solo renderai culto" (Mt 4, 10)

Inizia la Quaresima con il Vangelo delle tentazioni. Gesù, "condotto dallo Spirito nel deserto" (Mt 4, 1), si ritrovò nel silenzio della sua coscienza, che lo obbligava a guardarsi dentro, a porsi davanti alla terribile possibilità di deviare dalla verità e dalla giustizia, ammaliato dalla tentazione di fare miracoli per autocompiacimento, attratto dal mito del successo facile, accecato dall'illusione del potere e del possesso. Provò la fatica di dover prendere una decisione per imboccare la direzione più giusta nella fedeltà al Padre.

Quando ci fermiamo, capita anche a noi di avvertire in un angolo sperduto del cuore un forte desiderio di verità, di autenticità, di trasparenza, di purezza. La stessa cosa successe agli Ebrei. Dopo che si furono stabiliti nella terra d'Israele, sentirono una profonda nostalgia per i quarant'anni passati nel deserto. Col trascorrere del tempo si accorsero di aver ceduto al luccichio delle cose, all'abbaglio del successo e alla sete di potere, fino a dimenticarsi di Dio. Così inventarono la Festa delle Capanne (Sukkoth), che esiste ancora oggi. Ognuno costruisce una tenda accanto alla propria casa sotto le stelle, come fosse nel deserto, per ritrovare la libertà e la gioia di seguire il Signore verso la terra promessa.

A noi viene proposto il cammino della Quaresima. "Cor ad cor loquitur". Il cuore parla al cuore. Il cuore di Dio parla al cuore dell'uomo. La vita si infiamma di passione interiore vicino a Lui. "Che cosa si intende per fede? È sentire nel cuore che siamo creature di Dio; è una percezione pratica del mondo invisibile; è comprendere che questo mondo non è sufficiente per la nostra felicità; è guardare al di là verso Dio, rendersi conto della sua presenza, attenderlo, sforzarsi di apprendere e di fare la sua volontà e cercare il nostro bene in Lui" (Cardinale John Henry Newman). Questa è la conversione, a cui siamo chiamati, nell'Anno della preghiera agli albori del Giubileo del 2025.

L'Anno santo, con la sua cadenza venticinquennale, è diventato l'unità di misura dei cambiamenti della storia, una memoria straordinaria per la Chiesa e per il mondo sempre più scosso e disorientato. Il primo "Giubileo telematico" (S. Giovanni Paolo II) del Duemila avvenne in un clima tutto diverso. Fu davvero un anno di tregua con il "riposo" delle armi e il tono dimesso di una cronaca poco avara sul fronte delle sciagure. Purtroppo quella stagione durò poco. L'11 Settembre scrisse una pagina orribile, che oscurò il cielo della speranza. Poi si susseguirono in un crescendo sempre più accelerato le guerre di rivalsa in Medio Oriente, le tragedie delle migrazioni, le devastazioni della natura fino ai conflitti ancora in corso in Ucraina, in Terra Santa e i tanti dimenticati. Un quarto di secolo violento e brutale. Un drammatico cambio d'epoca. Il suono del "jebel", il corno del montone, che annuncia l'anno giubilare, chiede all'umanità di fermarsi, di mettere ordine nella trama della storia, di ripensare il futuro.

È sempre stato così, almeno a partire dalla modernità. Il Giubileo del 1950 – l'anno della mia nascita – segnò l'inizio di una nuova era di pace, dopo l'interruzione della guerra, con la grande assemblea di circa 600 vescovi di tutto il mondo chiamati a Roma da Pio XII per la proclamazione del dogma dell'Assunta. L'Anno Santo del dopo Concilio nel 1975, al quale partecipai come prete novello, indicò alle coscienze una sapienza più alta per il progresso integrale dei popoli. Con il motto "Ogni uomo è mio fratello" S. Paolo VI invitò la società opulenta a ripensare i propri



stili di vita, a fermarsi come il buon samaritano davanti alle piaghe dell'umanità sofferente e porvi rimedio con la giustizia.

Ogni Giubileo porta con sé una storia nuova, dal momento che "entra" e talvolta guida le vicende in corso. Con la Quaresima inizia il tempo della grande vigilia, l'Anno della preghiera, la rivoluzione della fraternità. Come nei sogni più belli, che sono quelli fatti a occhi aperti. Insieme. Se ci mettiamo di impegno, la vita e la resurrezione possono diventare realtà, come ci insegna Riccardo Maccioni in *Avvenire* del 1 Novembre 2023, presentandoci storie di testimoni che hanno saputo liberarsi da abitudini pericolose, spesso sfociate in schiavitù.

DA ALCOL E DROGA ALLA SANTITÀ : IL VANGELO VINCE LE DIPENDENZE

Il primo pensiero va al protagonista del racconto "La leggenda del santo bevitore", la cui vita, sempre sospesa tra miseria e redenzione, si accende di nuova speranza per il "debito" da sanare con Teresa di Lisieux. Ma situazioni simili, persino più tragiche e insieme esaltanti, succedono nella vita vera. Storie di santità che partono proprio da gravi mancanze, per esempio una dipendenza che rischia di offuscare la mente. Per questo la risalita poi è tanto ammirevole. Come nel caso del venerabile irlandese Matt Talbot (1836-1925) ex alcolista, trasformato dalla partecipazione quotidiana alla Messa e dalla preghiera a orari impossibili. Quasi analfabeta, imparò a "leggere" le cose di Dio studiando la Bibbia, fino ad acquisire una semplicità sapiente, virtù solo dei grandi uomini, che gli farà scrivere: "Il Regno di Dio fu promesso non a chi ha buon senso o è istruito, ma a coloro che sono simili ai bambini". ... Il 1° di novembre è l'occasione per far uscire tanti testimoni della fede da troppe biografie ovattate, con aureole che coronano i bimbi fin dalla culla, restituendoli alla dimensione della vita vera. Perché i santi, compresi quelli famosissimi, non ci guardano dall'alto, ma dal gradino più basso dell'umiltà, per spingerci, gradino dopo gradino, sulla vita spirituale fino a raggiungere il cielo. Uomini e donne vissuti nella rinuncia di sé e con la consapevolezza delle proprie fragilità da affrontare e superare grazie all'amore di Dio e al servizio dei fratelli. Come Santa Monica, decisiva per la conversione del figlio Agostino, che nelle Confessioni rivela come da ragazzo sua madre si fosse lasciata andare a bere (troppo). Deciso per farle cambiare stile di vita, lo choc di sentirsi definire da un servo "bottiglietta sporca di vino puro". Tante volte, infatti è proprio la sconfitta, l'umiliazione a determinare una svolta. In altre occasioni il limite diventa una croce da sublimare, da trasformare in dono se la battaglia per vincerlo non si traduce in vittoria definitiva. Il martire cinese San Marco Ji Tian Xian (1834-1900) fu dipendente dall'oppio, assunto inizialmente come antidolorifico, senza riuscire poi a liberarsene. Tanto che il suo confessore arrivò a negargli l'assoluzione e l'accesso all'Eucaristia. Per circa trent'anni dunque, Tian Xiang, che era medico e avrebbe pagato con la morte il rifiuto di negare il Vangelo, continuò a vivere la fede senza potersi accostare ai sacramenti. Una perseveranza importante nell'iter per il riconoscimento della sua santità. Tra cadute e riprese fino alla "guarigione" totale e alla conversione anche il rapporto tra San Camillo de' Lellis (1550-1614) e il gioco d'azzardo, mentre anche Bartolo Longo, fondatore del Santuario di Pompei, ebbe a sua volta grossi problemi con le droghe, oltre a frequentare in gioventù gruppi dediti alle pratiche dello spiritismo. E l'elenco potrebbe proseguire ancora. Con Maria Egiziana (344-421) a lungo schiava del piacere sessuale, il coreano Agostino Yi Kwang-hon (1787-1839) che seppe liberarsi dall'alcol, la stessa Pelagia conturbante attrice vissuta nel V secolo. Figure, ovviamente, di cui non si vuole celebrare le debolezze ma la forza nel saperle affrontare, l'umiltà di riconoscere il bisogno di aiuto, la sapienza di capire come ci sia qualcosa di più grande di se stessi per cui valga la pena vivere. Non a caso il primo canonizzato "sicuro" della storia, come ha detto più volte Papa Francesco, è il buon ladrone che dalla croce chiede a Gesù di parlarlo con Lui in Paradiso. "Santi peccatori", dunque, e non è un paradosso, perché nessuno è esente dalla tentazione del male, dalle sue lusinghe. A fare la differenza è il riconoscerlo e il decidere di combatterlo in nome dell'amore a Cristo e, di conseguenza, all'umanità. Nessuno si salva da solo vuol dire anche questo, che non conosciamo la luce della santità che potrebbe illuminare la vita in apparenza più misera, che l'unico giudizio che conta è quello di Dio, che a volte basta un piccolo appiglio per alimentare la speranza. Come il finale della "Leggenda del santo bevitore" con Joseph Roth che saluta così il protagonista del suo racconto: "Voglia Dio concedere a tutti noi, a noi bevitori, una morte tanto lieve e bella"

don Franco Colombini

Avvisi della settimana

DOMENICA 18 FEBBRAIO I DI QUARESIMA – GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ

Imposizione delle ceneri

Vendita di vasetti di peperoni al forno ripieni di tonno a sostegno di chi ha perso lavoro

Ore 11.15: Consegna del Padre Nostro ai genitori e ai bambini di 3 Elementare.

Ore 15.30: Incontro per i bambini di 3 Elementare e i loro genitori

QUARESIMA

È un tempo severo di austerità e impegno per mettere Dio al primo posto e mettere ordine nella propria vita.

È un tempo di carità:osterremo i progetti Caritas nelle Filippine, in Ciad e in Ecuador partecipando alla Campagna contro la fame nel mondo

VENERDÌ DI QUARESIMA

Sono giorni di magro; il primo e l'ultimo anche di digiuno; non si celebra la Messa

Ore 08.00: Liturgia delle Ore (Lodi)

Ore 16.00: Via Crucis in chiesa S. Ambrogio

Ore 18.00: Liturgia delle Ore (Vesperi)

Ore 21.00: Via Crucis nei quartieri (Marchesina/TR3 in Largo Pertini)

QUARESIMALI (ore 20.45)

Cinema Cristallo di Cesano Boscone

Martedì 20 Febbraio: Omicidi culturali (Come dialogare con la cultura contemporaneo sul corpo)

Mercoledì 28 Febbraio: Tutto troppo presto (L'educazione sessuale nell'era internet)

Martedì 05 Marzo: Via Crucis con l'Arcivescovo Mario ad Abbiategrasso

Mercoledì 13 Marzo: Famiglia e scuola (Scelte e collaborazione sull'educazione affettiva)

Mercoledì 20 Marzo: La Santa Innamorata (Monologo teatrale sulla vita di S. Gianna B.M., E. 15.00)

CORSO PER FIDANZATI

Martedì 20 e Giovedì 22 Febbraio, ore 21.00 : Incontri

Domenica 25 Febbraio ore 18.00: Conclusione del Corso

DOMENICA 25 FEBBRAIO II DI QUARESIMA

Ore 11.15: Consegna delle Croci ai genitori e ragazzi/e di 4 Elementare

Ore 13.00: pranzo condiviso in Oratorio

Ore 15.30: catechesi per i ragazzi/e di 4 Elementare e incontro con i loro genitori

VIAGGIO IN SICILIA

Dal 15 al 20 Aprile, il programma può essere ritirato in parrocchia, le iscrizioni vanno fatte entro il 25 Febbraio versando la caparra di E. 360,00

RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE

“Il consigliare nella Chiesa non è facoltativo, ma è necessario per il cammino da compiere e per le scelte pastorali da fare”

Chi desidera candidarsi presenti in parrocchia la sua disponibilità entro il mese di febbraio

Calendario Liturgico

DOMENICA 18 Febbraio <i>I di Quaresima</i> <i>Imposizione delle ceneri</i> <i>Giornata della Solidarietà</i>	<i>Ore 08.30: Don Peppino Ponti</i> <i>Ore 10.00: Fam. Mainardi</i> <i>Ore 11.15: Cacciamani Luca</i> <i>Ore 18.00: Lina Bruno Croci</i> <i>Ore 11.15 Consegna del Padre Nostro ai genitori e ragazzi/e di 5 Elem.</i>
LUNEDÌ 19 Febbraio <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00: Dell'Acqua Maria</i> <i>Ore 18.00: Abbruzzese Vito</i>
MARTEDÌ 20 Febbraio <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00: Emilio e Maria</i> <i>Ore 18.00: Chiaromonte Gioacchino, Raffaele, Giovanni</i>
MERCOLEDÌ 21 Febbraio <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00: Fontana Carlo</i> <i>Ore 18.00: Esposito Luisa</i>
GIOVEDÌ 22 Febbraio <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00: Marzani Giovanni</i> <i>Ore 18.00:</i>
VENERDÌ 23 Febbraio <i>Feria aliturgica</i>	<i>Ore 08.00: Liturgia della Parola</i> <i>Ore 16.00: Via Crucis</i> <i>Ore 21.00: Via Crucis (Marchesina/ TR3)</i>
SABATO 24 Febbraio	<i>Ore 17.00: Perondini Adriano</i> <i>Ore 18.15: Spanò Goffredo e De Nicoli Lucia</i>
DOMENICA 25 Febbraio <i>II di Quaresima</i> <i>della Samaritana</i>	<i>Ore 08.30: Migliorati Gianfranco, Maria e Gabriele</i> <i>Ore 10.00: Polese Angelo e Giuseppe</i> <i>Ore 11.15: Soggetto Rita</i> <i>Ore 18.00: Concolino Anna</i> <i>Ore 11.15:</i> <i>Consegna delle Croci ai genitori e ragazzi/e di 4 Elem.</i>

QUESTA SETTIMANA
on il Battesimo accogliamo nella Chiesa
CATALDO DANIEL
cresca in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini
In questa settimana sono tornati alla casa del Padre
SPIZZI GIAMPIERO e TARANTOLA ALDINA
vivano nella luce e nella pace del Paradiso

Sotto il campanile lo trovate anche su
<http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it>